

*BIBLIOTECHE E BIBLIOTECONOMIA. Principi e questioni*, a cura di Giovanni Solimine e Paul Gabriele Weston, Roma, Carocci, 2015, 570 pp. (Beni culturali, 43), ISBN 978-88-430-7529-4.

Giovanni Solimine e Paul Gabriele Weston hanno chiesto a specialisti appartenenti al mondo delle biblioteche e delle università italiane di confrontarsi sui numerosi cambiamenti che stanno investendo il mondo delle biblioteche e il loro rapporto con gli utenti. Un aspetto basilare sotteso a tali cambiamenti è dato dal fatto che la biblioteca di oggi (e quella del futuro) non ha più esclusivamente un ruolo di mediazione e conservazione, ma anche di «costruzione e di organizzazione del sapere».

Quest'opera, ricca di riferimenti bibliografici e casi di studio, non vuole essere una *summa* di tutti i saperi scientifici che oggi si intersecano con la biblioteconomia, ma vuole «proporre un metodo tendente a individuare questioni più che a fornire soluzioni pre-confezionate», proponendo approcci diversi e prevedendo un utilizzo multifunzionale con una trattazione degli argomenti non prescrittiva, ma problematica. Il risultato di questo lavoro è un'opera a più mani, una raccolta di saggi, ma al tempo stesso un manuale didattico, un vademecum professionale composto da ventuno studi, ognuno corredato da specifici riferimenti bibliografici, scritti da venticinque specialisti, un volume ricco di spunti critici e metodologici, che trova la sua giusta collocazione nella collana *Beni culturali* dell'editore Carocci.

Sono gli stessi autori a presentare nell'*Introduzione* (pp. 17-23) gli argomenti trattati e le diverse prospettive di lettura: il volume, infatti, può essere letto in maniera sequenziale e sistematica, ma anche «trasversalmente, andando alla ricerca dei nodi concettuali comuni a più di un ambito». Un primo blocco di contributi è costituito dai capitoli 1-8 ed è incentrato su temi di carattere introduttivo, sugli obiettivi e sugli aspetti gestionali della biblioteca. Un secondo gruppo di capitoli (9-14) affronta il tema delle collezioni documentarie (antiche e moderne) e del loro trattamento catalografico. I capitoli 15-19 trattano dei servizi (tradizionali e soprattutto online) offerti dalla biblioteca e della conservazione dei documenti.

Riporto qui di seguito l'indice degli interventi: Anna Maria Tammaro, *La dimensione internazionale della professione e delle biblioteche* (pp. 25-44); Franco Neri, *Biblioteche, soggetti, comunità* (pp. 45-75); Antonella Agnoli, *Spazi e funzioni* (pp. 77-90); Luca Bellingeri, *Aspetto istituzionale e normativo delle biblioteche italiane* (pp. 91-117); Ornella Foglieni, *La tutela dei beni librari e documentari* (pp. 119-135); Andrea De Pasquale, *Le risorse: fare biblioteca in tempo di crisi. Fund raising, outsourcing* (pp. 137-151); Giovanni Di Domenico, *Sistemi e modelli per la gestione della qualità in biblioteca* (pp. 153-173); Chiara Faggiolani, Anna Galluzzi, *La valutazione della biblioteca* (pp. 175-204); Maurizio Vivarelli, *Formazione, sviluppo, integrazione delle collezioni documentarie* (pp. 205-227); Carlo Bianchini, Mauro Guerrini, *Universo bibliografico, descrizione e accesso alle risorse bibliografiche* (pp. 229-254); Agnese Galeffi, *Standard di catalogazione* (p. 255-280); Paul Gabriele Weston, *Authority data* (pp. 281-313); Lorenzo Baldacchini, Anna Manfron, *Dal libro raro e di pregio alla valorizzazione delle raccolte* (pp. 315-349); Giliola Barbero, *I manoscritti*